

# La lunga estate difficile del Derthona Basket

**BASKET - A2** La dirigenza deve capire cosa fare 'da grande'. Nodo su Cavina. Società premiata con il 'Grosso d'oro'



**Cavina al bivio**

■ Si può chiudere una stagione sportiva straordinaria ed avere davanti un'estate difficile? A guardare in casa del Derthona Basket, viene da rispondere sì. Vediamo di spiegare i perché. Il club è reduce da quattro anni di continua e vorticoso crescita. Due campionati vinti sul campo, una promozione a tavolino per la fusione dell'A2, ed ecco che i leoni sono passati da essere protagonisti delle minors alla gara 5 dei quarti playoff di A2 con Brescia. Alla soglia della massima serie nazionale. Ma il 'problema' deriva proprio

dal livello raggiunto in così breve tempo. Cosa fare adesso? Ipotizzare una crescita ulteriore? Consolidare quanto conquistato? Da queste domande di prospettiva nascono le questioni che la dirigenza bianconera - Tava, Fassino, Picchi, Orsi Carbone, Ablatico... - si trovano di fronte. E, connesse alla strada che si vuole prendere, anche i problemi da affrontare e da risolvere.

Ci sono almeno tre grandi nodi che i dirigenti bianconeri devono sciogliere. Il primo riguarda la conduzione tecnica della squadra. Coach Demis Cavina, condottiero della splendida annata bianconera, è in scadenza al 30 giugno. Non è ancora chiaro se si proseguirà insieme. Cavina, rilanciato dall'esperienza a Tortona, vuole capire qual è il progetto; la società capire se lui ha le motivazioni per restare.

Non è un mistero che sono stati condotti sondaggi per il giovane Lorenzo Pansa (B a Valsesia) e per Giulio Griccioli (in corsa anche per Roma). Non è un mistero che su Cavina abbiano preso informazioni Pistoia (nel caso di divorzio da Esposito) e Torino (che poi ha confermato Vitucci). Le panchine di A (legittimo obiettivo del tecnico romagnolo) sono quasi al completo, mentre in A2 ci sono piazze come Verona, Ro-

ma, la stessa Brescia che potrebbero essere interessate. La prossima settimana è previsto l'incontro Picchi - Cavina che potrebbe far capire in quale direzione si va.

Altro grande tema è quello del budget. La famiglia Ghisolfi ha annunciato un passo indietro (o di lato) e questo va valutato in termini economici per capire quali sono i numeri su cui poter programmare la stagione futura. E poi il terzo tema caldo dell'estate che riguarda il PalaOltrepò di Voghera che non ha la capienza per l'A2 (1000 posti attuali) e che deve essere ampliato (a 1800) con lavori ancora da assegnare, l'amministrazione comunale di Voghera commissariata in attesa di nuove elezioni, e la prospettiva di giocare a Casale Monferrato la prima parte della prossima stagione. In questo quadro variegato e complesso si deve muovere la società bianconera.

Mercoledì si è svolta la festa del settore giovanile del Derthona Basket e, in quell'occasione, la società ha ricevuto al 'PalaCamagna' il 'Grosso d'oro', il premio promosso dal Comune di Tortona per i risultati conseguiti in campo sportivo. Risultati, appunto, che ora vanno difesi.

■ **Ma.Ne.**

